

31 MAGGIO 2024

RELAZIONE SULL'UDA: STRATEGIE E PENSIERO LOGICO: NEL GIOCO DELLA DAMA

CLASSE I A SCUOLA QUARTIERE SANTA LUCIA

G.PUGGIONI (*), M.ACCORTI(**)

(*)DOCENTE DI MATEMATICA E SCIENZE CORSO A

(**)DOCENTE DI ITALIANO E STORIA CLASSE IA

STRATEGIE E PENSIERO LOGICO: NEL GIOCO DELLA DAMA

Riassunto – Sono presentati i risultati del questionario svolto nella classe prima A, composta da 16 alunni, di cui 8 maschi e 8 femmine. Questo questionario è stato somministrato al termine della realizzazione del prodotto finale dell'uda redatta nell'ambito del progetto Disegnare il Futuro, dal titolo “ Strategie e pensiero logico: nel gioco della dama”. Il progetto è iniziato il 12 marzo con l'atelierista Emanuele Danese, esperto di gioco della dama ed è proseguito dal 5 aprile al 4 giugno con l'ateglierista Enrica Da Re, esperta di espressività corporea. Gli incontri con il dott. Danese sono avvenuti di martedì alle prime due ore. In questo periodo gli alunni hanno costruito una damiera con caselle a diversi colori e imparato o migliorato il gioco della dama, e concludendo con un torneo al termine del quale il vincitore ha portato a casa la coppa messa in palio. Negli incontri con la dott.ssa Da Re gli alunni hanno preso confidenza con la loro fisicità ma anche con lo l'area personale di ciascuno di loro, hanno appreso l'abitudine di dichiarare quale era il loro stato d'animo rispetto alle situazioni che stavano vivendo nel momento presente. Durante queste lezioni per gli osservatori esterni è stato possibile notare gli alunni che manifestavano maggiore difficoltà ad inserirsi nelle attività proposte e quali invece ne risultavano più coinvolti e meno inibiti. La dott.ssa DaRe li ha fatti lavorare in modo da creare un legame tra loro e quindi metterli in condizione di muoversi su una superficie rappresentata da una damiera su un pavimento e compiere dei movimenti a specchio uno rispetto all'altro, tipo i movimenti delle pedine durante una partita di dama. Durante il percorso non sono mancate delle resistenze e anche il giorno dell'esibizione della performance alla fine sia da parte delle docenti ma anche di alcuni dei genitori che hanno assistito, non sono mancati dei segnali di rimprovero finalizzati ad un maggiore impegno da parte dei propri figli.

Parole chiave - Spazio, movimento, orientamento, scopo.

Introduzione

L'idea di questa UDA è nata dopo aver osservato per qualche mese il gruppo classe della IA, composta da 16 alunni all'interno della quale c'è un'alunna con la sindrome di Down e altri alunni con difficoltà di tipo cognitivo ma anche di disagio sociale. Dall'osservazione si è notata una difficoltà organizzativa delle loro risorse, in particolare la risorsa del tempo e dei materiali, quindi si è pensato a un modo per richiamare in loro l'esigenza di crearsi un obiettivo e il modo con cui

raggiungerlo, cioè una strategia. Si è pensato ad un gioco, inizialmente gli scacchi, ma poi dopo aver sentito il parere degli atelieristi contattati si è condivisa l'idea della dama. Questo ragionamento lo si è ampliato in modo da farlo provare personalmente agli alunni e quindi, dopo diverse difficoltà, si è incontrata la professionalità della dott.ssa Da Re che ha accettato di rielaborare le sue conoscenze sul movimento del corpo per riprodurre su una damiera dalle dimensioni di 5m per 5m una partita di dama in cui le pedine venivano interpretate dagli alunni.

Materiali e metodi

Per la gestione del laboratorio sul gioco della dama con dott. Danese sono stati usati dei pannelli di cartone, opportunamente modellati e colorati dagli alunni, sono state messe a disposizione sia delle pedine vere e proprie che i tappi di plastica di comuni bottiglie con l'idea di colorarli e realizzare un riciclo creativo. Gli alunni hanno giocato tra di loro, il docente Danese seguiva le partite dando suggerimenti o correggendo alcune mosse e registrando il punteggio. Durante il torneo finale, hanno giocato anche la docente Puggioni e Miraglia docente di sostegno e della classe.

Per la gestione del progetto della Dott.ssa DaRe, gli alunni si sono dotati di un abbigliamento adeguato, l'atelierista ha fornito le casse acustiche, le musiche e diretto i tempi dei vari movimenti interloquendo con loro. Come ambiente è stata usata l'aula polifunzionale al piano terra, una sorta di salone.

Per la realizzazione dei compiti autentici durante il laboratorio del dott. Danese, la docente Puggioni ha registrato delle valutazioni in base a come gli alunni hanno affrontato la prova durante il torneo finale di dama, Foto 1A, Foto 2A, Foto 3A. Per il laboratorio con la dott.ssa DaRe il compito autentico ha comportato la realizzazione di una damiera con 8 caselle per 8 sul pavimento dell'aula laboratorio di scienze al secondo piano, per il quale gli alunni con riga e pennarello hanno preso le misure per la superficie dei quadrati e la parte in cui doveva passare il nastro di plastica verde largo 5cm. Hanno tracciato i punti e fissato il nastro, cercando di evitare le bolle. Foto 2. La valutazione ha preso in considerazione la partecipazione e il contributo pratico e argomentativo degli alunni durante la realizzazione del compito. Foto 1. Per la realizzazione della performance durante la festa di fine anno, in base alle indicazioni fornite dalla Dott.ssa DaRe è stata realizzata sotto il portico una damiera con 10 caselle per 10, di circa 5m per 5m, usando del nastro di carta, perché la conclusione dell'esibizione prevedeva che gli alunni togliessero il nastro e lo gettassero via. Foto 3. Attorno a questa damiera, fissati ai pilastri circostanti su idea della prof.ssa Accorti sono stati fissati come dei pannelli le diverse damiere colorate di cartone, realizzate in sede del progetto con Dott. Danese. Foto 3.



Foto 1A



Foto 2A



Foto 3A

Al termine del progetto la prof.ssa Puggioni ha somministrato un questionario di gradimento anonimo, con le domande indicate, qui sotto.

DOMANDE

1. DA 1 A 10 QUANTO RITIENI DI ESSERE SODDISFATTO?
2. DA 1 A 10 QUANTO DAI DI VOTO ALLA PROF.SSA PUGGIONI E ALLA PROF.SSA ACCORTI?
3. DA 1 A 10 QUANTO TI DAI PER LA TUA PARTECIPAZIONE?
4. SCEGLIERESTI DI RIFARLO?
5. DA 1 A 10 QUANTO VALUTI L'ATEGLIERISTA DOTT. DANESE E LA DOTT.SSA DA RE?

Al questionario hanno partecipato 14 alunni su 16, i due che mancano sono l'alunna con disabilità e un'altra che era assente e non è rientrata in tempo utile.

I dati raccolti sono stati raccolti in una tabella di foglio excell, e si è applicato il calcolo della media con due parametri da misurare:

1. La media si ogni alunno per le domande somministrate
2. I gradimento dei docenti
3. Il gradimento degli atelieristi
4. La riproposizione del progetto.



Foto 5



Foto 4



Foto 6

Risultati e discussione

I risultati ottenuti mettono in evidenza un gradimento dei docenti Fig. 2 e e degli atelieristi Fig.3 intorno al 7, mentre la riproposizione del progetto non è supportata, infatti la media del gradimento ha una media poco più di 4. Quest'ultimo punto ha confermato anche la loro opinione in sede di confronto verbale. Ha anche permesso di riflettere in merito al fatto, che nella classe ci sono dei condizionamenti ambientali di alcuni alunni, che svolgono un ruolo di leader negativo, nel coinvolgere i compagni a non impegnarsi abbastanza per le attività proposte.

Da parte, sua il corpo docente ha fatto tesoro delle osservazioni emerse, per poter migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, soprattutto con quelli alunni più, critici dal punto di vista delle relazioni e per la loro autostima.

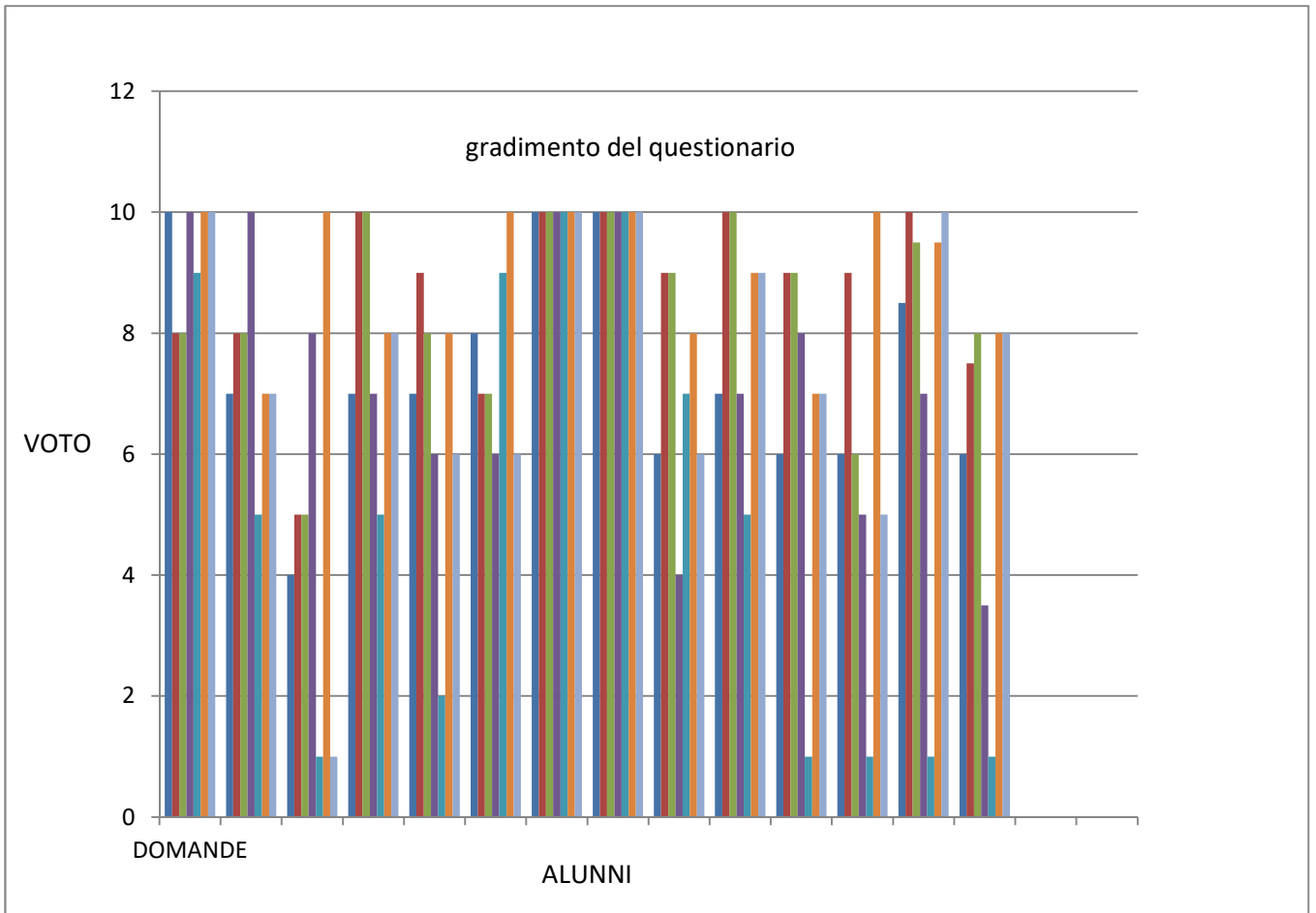


Figura 1

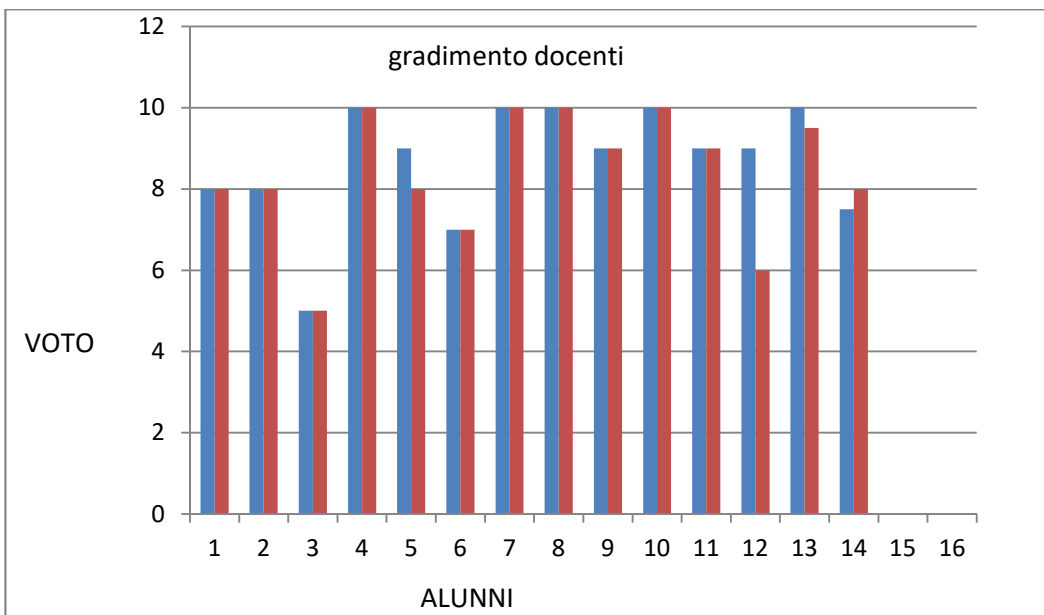


Figura 2

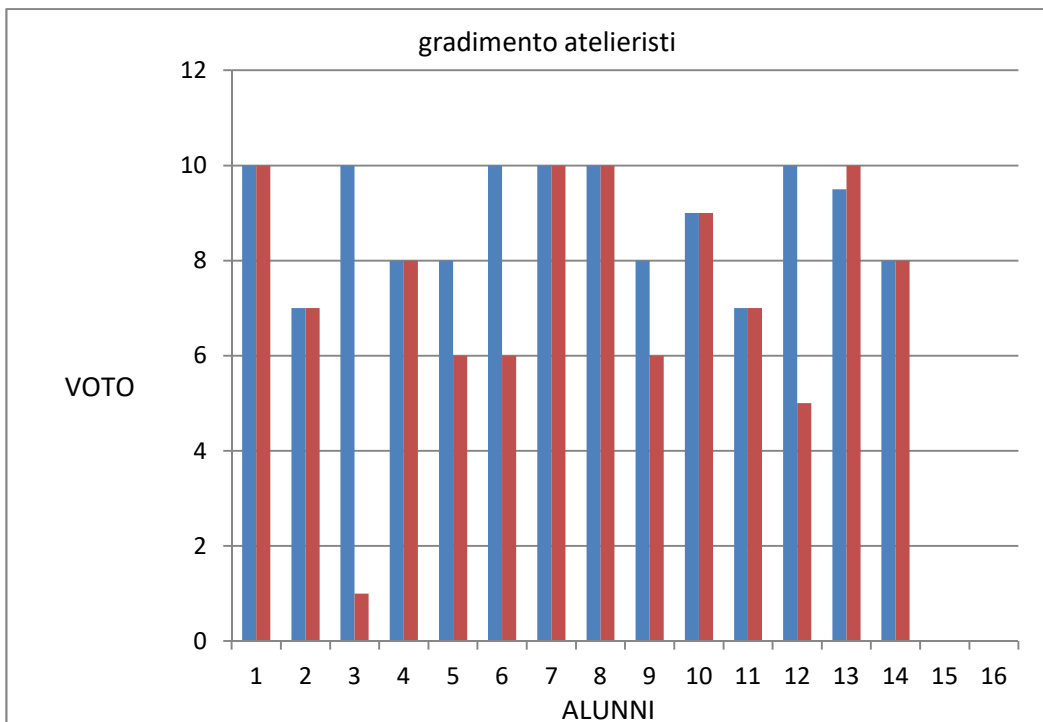


Figura 3

Conclusioni

I docenti hanno concordato con anche il parere degli atelieristi che è una classe non facile da coinvolgere, soprattutto in attività che prevedono un'esposizione in prima persona, perché ci sono dei freni culturali ma anche a livello di percezione di ciò che accade intorno, bisogna fargli interagire di più tra di loro e superare alcuni pregiudizi e stereotipi. Seguirà l'abstract con foto e immagini.